



COMUNE DI PRIZZI
PROVINCIA DI PALERMO

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 del Registro - Anno 2013

O G G E T T O :	APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE IMU PER L'ANNO 2013
------------------------	---

L'anno duemilatredici, addì ventinove del mese di novembre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

dall'appello risultano presenti:

Cannella Giuseppe	Si	Pecoraro Simone	Si
Castelli Giuseppe	Si	Fucarino Giuseppe	Si
Di Pisa Andrea Giusto	No	Canale Girolamo	Si
Campagna Sonia Vita	Si	Amato Antonio	Si
Marretta Francesco	No	Cordaro Pietro	No
Collura Giorgio	Si	Collura Giusi Annamaria	Si
La Corte Vincenzo	Si	Mercadante Elisabetta Maria	Si
Girgenti Antonino	Si		
CONSIGLIERI ASSEGNATI	N°.15	PRESENTI	N12
IN CARICA	N°.15	ASSENTI	N. 3

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Castelli Giuseppe il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Rosalia Giacchino la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

E' presente il Sindaco Luigi Vallone.

Ai sensi dell'art. 184 dell'OO.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15/03/63 n. 16 e dell'art. 43 del regolamento sul funzionamento del Consiglio approvato con deliberazione del CC. n.49 del 26/11/2004, il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

- Campagna Sonia Vita
- Pecoraro Simone
- Collura Giusi Annamaria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non

residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

VISTO l'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 che prevede, tra l'altro

- per gli anni 2013 e 2014 la soppressione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, del Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni;
- la riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- la possibilità per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni, nella legge 28 ottobre 2013 n. 124 che prevede, tra l'altro, l'abolizione per l'anno 2013 della prima rata dell'imposta municipale propria dovuta per gli immobili adibiti ad abitazione principale;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27/08/2012, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27/08/2012 con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni per l'anno 2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 8 comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, come convertito nella legge 28 ottobre 2013 n. 124, il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013 al 30/11/2013;

VISTO altresì l'art. 8, comma 2 del citato decreto legge n. 102/2013, il quale stabilisce, per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13 comma 13/bis del d.l. n. 201/2011, che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 7, comma 1, lettera h), del D.Lgs 504/92, richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.Lgs 23/2011, i terreni agricoli sono esenti dall'imposta nel Comune di Prizzi in quanto rientrante tra i comuni montani riportati nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993;
- a norma dell'art. 9, comma 8, del D.Lgs. 23/2011 sono altresì esenti i fabbricati rurali strumentali ubicati in comuni montani o parzialmente montani individuati dall'elenco dei comuni italiani dell'ISTAT, tra i quali rientra il Comune di Prizzi;

- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

CONSIDERATO che

- le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di Prizzi, subiscono nell'anno 2013 una notevole riduzione, dovuta all'applicazione del taglio definito con il d.l. n. 95/2012 (c.d. spending review) pari a € 224.115,00;
- la soppressione della riserva dello Stato prevista dall'art. 1 comma 380 della legge n. 228/2012 non consente al Comune di Prizzi di beneficiare dell'intera quota statale del gettito IMU 2012, a causa della riserva allo Stato del gettito ad aliquota di base sugli immobili del gruppo catastale D e della quota del gettito trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale;
- che pertanto il gettito IMU standard ad aliquota di base per l'anno 2013 è calcolato come segue:

Quota comunale 2012 (inclusa IMU abitazione principale)	a) € 473.359,00
Quota statale 2012	b) € 403.060,00
Scorporo cat. D	c) € 209.016,00
Alimentazione FSC	d) € 205.197,00
Gettito standard IMU (netto) e) = a+b-c-d	€ 462.206,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 19/11/2013, di approvazione dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, nella quale è contenuta la proposta di aumento dell'aliquota dell'imposta municipale propria dovuta per gli immobili diversi dall'abitazione principale per l'anno 2013, nella misura di 0,3 punti percentuali per gli immobili di categoria catastale D (escluso D10) e nella misura di 0,14 punti percentuali per tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale, rispetto all'aliquota di base di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di modificare le aliquote del tributo come segue:

- aumento dello 0,3 % aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 per gli immobili di categoria catastale D (escluso D10);
- aumento dello 0,14 % aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 per tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso

in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 24674/2013 del 11/11/2013, la quale comunica le modalità di trasmissione telematica delle delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti concernenti i tributi comunali;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del responsabile del settore competente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Si propone al CC di deliberare quanto segue:

- 1) Di modificare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013, stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011, come segue:
 - aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, per gli immobili ad uso produttivo di categoria catastale D (escluso D10) aumento dello 0,3 %;
 - aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, per tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale aumento dello 0,14 %;
- 2) Di dare atto che in seguito alle modifiche di cui al punto 1) le aliquote vigenti per l'anno 2013 sono le seguenti:
 - **0,4 % per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale;**
 - **1,06% per le unità immobiliari ad uso produttivo classificate nella categoria catastale D (escluso D10);**
 - **0,90% per tutte le altre unità immobiliari diverse dall'abitazione principale;**
- 3) Di confermare la detrazione prevista dall'art. 13 comma 10 del D.L. n. 201/2011;
- 4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 24674/2013 del 11/11/2013.
- 5) Disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre e recare l'indicazione della data di pubblicazione, a norma dell'art. 8, comma 2 del decreto legge n. 102/2013;
- 6) Disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 6.

Il Responsabile del Procedimento

F.to Rag. Adriana Comparetto

Il Proponente

F.to Il Sindaco
Luigi Vallone

PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT.53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Prizzi, 19/11/2013

Il Responsabile del Settore
F.to Rag. Adriana Comparetto

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Prizzi, 19/11/2013

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Rag. Adriana Comparetto

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione avente per oggetto: “ Approvazione delle aliquote e della detrazione IMU per l’anno 2013” .

Su invito poi del Presidente il Responsabile del Settore Economico-Finanziario Rag. Comparetto, relaziona sull’argomento.

Il Consigliere Canale sottolinea che il gruppo di minoranza è contrario all’aumento delle aliquote perché in un momento di crisi come quello che si sta attraversando non si può continuare a vessare i cittadini, anche se capisce che bisogna far tornare i conti. Annuncia il voto contrario del gruppo.

Il capogruppo Collura sottolinea che nessun amministratore ha il piacere di aumentare le tasse, che anche la maggioranza sarebbe d’accordo a non vessare i cittadini, ma a conti fatti è lo stato che si prende di più e il comune deve fare i conti con i tagli.

Il Sindaco evidenzia che tantissimi comuni hanno aumentato l’aliquota sulla prima casa per poter chiedere poi le somme che mancavano in bilancio. L’aumento proposto è bassissimo, dello 0,4 e andrà a incidere solo per 10/12 euro. Lamenta che l’amministrazione ha inciso zero sul bilancio, nel senso che con i tagli e con un bilancio da approvare oggi, non c’è stato spazio di manovra. Lamenta ancora che se la spesa obbligatoria deve rimanere tale e la strategia deve essere quella di vessare i cittadini non ci sta più. Si è fatto tanto per abbassare la spesa dell’ATO Rifiuti, da 1.100.000 euro si è passati a 700.000 euro, ma c’è una macchina elefantica, si fanno sacrifici per il patto di stabilità e non si può fare niente.

Non essendoci altri interventi il Presidente invita a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 contrari resi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare la proposta suesposta e in conseguenza di adottare il presente provvedimento con le motivazioni, il dispositivo e gli allegati di cui alla proposta stessa.

Successivamente su richiesta del Presidente la presente deliberazione con votazione analoga alla precedente è dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Comunale

F.to Giuseppe Cannella

F.to Castelli Giuseppe

F.to Dott.ssa R. Giacchino

<p>Affissa all'Albo Pretorio il 5/12/2013 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Il Messo Comunale A. Francaviglia</p> <hr/>	<p>Defissa dall'albo pretorio il 20/12/2013</p> <p>Il Messo Comunale A. Francaviglia</p> <hr/>
---	---

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Su conforme attestazione del Messo Comunale che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 5/12/2013 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.

- Che la presente deliberazione:
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/11/2013
 - o Il decimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio (Art. 12 L.R. 44/91);

Il Segretario Comunale

- o Perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);

Prizzi lì _____

Il Segretario Comunale
